

zione e quali iniziative anche normative, nell'ambito delle proprie competenze, intenda adottare per ottenere un generale ridimensionamento delle esose tariffe assicurative sulla RC auto anche in conseguenza del calo dei sinistri per effetto dell'introduzione della patente a punti e per contenere in particolare le tariffe nelle regioni meridionali che raggiungono punte del tutto insostenibili che non hanno nessuna giustificazione razionale. (4-09314)

ROSATO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che Enel Distribuzione Spa, concessionaria governativa per la distribuzione dell'energia elettrica anche su gran parte del territorio provinciale di Udine, con atto unilaterale ha deciso di chiudere in tempi brevi i recapiti di Gemona del Friuli, Codroipo e Sacile per presunte ragioni « organizzative e funzionali »;

i presidi del territorio costituiscono una garanzia di sorveglianza degli impianti, di rapidità di intervento in caso di guasti, di qualità del servizio all'utente;

secondo l'interrogante la decisione di chiusura non è conforme agli interessi dell'utenza e alla garanzia di un servizio efficiente ed efficace, ed in questo senso appaiono anche alle istituzioni locali i programmi dell'Enel che considera questi presidi territoriali esclusivamente nei termini di un costo da tagliare;

Enel Distribuzione Spa, nel corso di un'altra ristrutturazione conclusa nel 2002, si era impegnata con le organizzazioni sindacali della FNLE-CGIL, FLAEL-CISL, UILCEM-UIL a mantenere operativi i due presidi in oggetto, considerate la specificità e la complessità delle aree considerate —:

se il Ministro dell'industria ritenga di adottare iniziative rispetto le scelte annunciate da Enel Distribuzioni Spa, con riferimento in particolare alle ricadute sul servizio che ciò comporterebbe. (4-09333)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Bologna, in via de' Foscherari 19, nella zona del centro storico denominata « Quadrilatero », votata a plurisecolare tradizione commerciale, esercita la propria attività, dal 1888, la libreria « Veronese »;

tale libreria, oltre all'attività di rivendita commerciale, prevalentemente di volumi rari, di edizioni antiche e di pregio e di documentazione inedita di storia e tradizione locale, ha esercitato per anni la funzione di salotto letterario, ospitando, tra gli altri, i poeti Giovanni Pascoli e Giosuè Carducci, lo storico Augusto Righi e l'autore e regista Pier Paolo Pasolini, al tempo in cui era studente universitario a Bologna;

(in virtù di tali requisiti il Ministro dei Beni Culturali, su proposta del locale Soprintendente, appose nell'anno 1992 un vincolo sull'edificio, le insegne, gli arredi storici e l'attività commerciale libreria, ai sensi dell'articolo 2 dell'allora vigente legge n. 1089 del 1939;

tale decisione fu assunta anche in seguito alla mobilitazione dell'opinione pubblica, di esponenti della cultura, degli Enti locali, di varie forze politiche e sociali, che si mobilitarono per scongiurare il rischio di sfratto da parte della proprietà e di successiva trasformazione urbanistica;

anche in seguito a notizie riportate da tutta la stampa locale, si è manifestato il nuovo pregiudizio dell'attività libraria in seguito all'aumento dell'affitto del locale, da 1000 a 3500 euro mensili, annunciato dalla proprietà in vista della imminente scadenza contrattuale (giugno 2004);

trattasi di un bene pubblico culturale di grande pregio, riconosciuto come tale anche dallo Stato, che non può affidarne le sorti ad una trattativa tra parti private —:

quali provvedimenti intenda intraprendere per tutelare la storica libreria « Veronese » di Bologna, rendendo efficace ed attuale il vincolo di tutela monumentale a suo tempo apposto;

quali provvedimenti intenda intraprendere, più in generale, per salvaguardare le attività delle storiche botteghe letterarie e commerciali, minacciate nelle loro esistenza, in particolare nelle città dalle tradizioni storiche come Bologna. (4-09334)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

PAPPATERRA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel periodo 2003-2005 il gruppo Poste Italiane, completato il processo di riorganizzazione e risanamento, si proietta verso una nuova fase di investimenti e progetti destinati a rilanciare lo sviluppo dell'azienda e a ridefinirne il posizionamento sul mercato;

fra le linee strategiche del gruppo per il triennio suddetto vi sono una maggiore integrazione dei servizi, una valorizzazione dei molteplici canali di contatto con la clientela (sportelli, *call center*, addetti al recapito, *internet*, rete commerciale), nuovi servizi per i privati, le imprese e la pubblica amministrazione;

nel comune di Cariatì (10.000 abitanti circa), provincia di Cosenza, esistono due uffici postali ubicati uno nella frazione marina (ufficio principale), l'altro nel borgo antico;

questo ultimo ufficio, nel quale viene impiegata una sola unità lavorativa, serve una consistente utenza costituita per lo più da pensionati;

in caso di assenza del dipendente (per ferie o malattia) l'ufficio è rimasto chiuso arrecando notevoli disagi all'utenza;

il suddetto ufficio per volume di affari e per operazioni supera abbondantemente il *budget* annuale stabilito da Poste Spa per l'ufficio stesso;

con l'arrivo della stagione estiva la popolazione presente nel comune di Cariatì si quadruplica con un aumento significativo dell'utenza per l'ufficio suddetto —:

se non ritenga necessario richiedere alla società Poste Italiane l'assegnazione all'ufficio postale di Cariatì centro di una seconda unità lavorativa al fine di garantire con continuità i servizi di Poste Spa offerti all'utenza. (4-09315)

STRANO. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di agosto dell'anno 2003 la Soc. Edison S.p.A. ha venduto la società controllata Edisontel S.p.A., operante nei servizi di telecomunicazione, alla Società Plug-it;

la stessa Plug-it nell'acquistare la società Edisonel risulta non avere mai esposto un piano industriale inerente alla gestione e sviluppo della stessa società, tant'è che ha immediatamente dato luogo ad un'azione di contrasto con le organizzazioni sindacali, annunciando che avrebbe disdetto il contratto collettivo e procedendo ad una riorganizzazione senza preventivamente attivare un tavolo negoziale; il che ha immediatamente causato l'ingresso nella Società Edisontel di tutti i sindacati di categoria, a tutela dei diritti dei lavoratori stessi;